

**PAKISTAN: la folla acclama la liberazione di Ali Bhutto**

A pagina 15

**Nuova presa di posizione della «Pravda» su Berlino**

A pagina 16

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Concluso il XII Congresso del P.C.I. in un clima di entusiasmo e di slancio combattivo**



BOLOGNA — Enrico Berlinguer riceve le congratulazioni di Longo al termine del suo discorso

# FORZA E UNITA' DEL PARTITO

## I comunisti indicano al Paese l'alternativa politica per uscire dalla crisi e avanzare verso il socialismo

Le conclusioni di Enrico Berlinguer e il discorso di chiusura di Longo - Approvati all'unanimità le tesi, il rapporto introduttivo e le conclusioni - Eletti il Comitato Centrale, la CCC e il Collegio dei sindaci - Il dibattito sulla relazione della Commissione politica - Le relazioni delle commissioni elettorale e verifica poteri - L'appello ai lavoratori - La nuova Direzione

### Longo rieletto per acclamazione segretario generale

### Enrico Berlinguer vicesegretario - Arturo Colombi presidente della C.C.C.

**BOLOGNA, 15.** Dopo otto giorni di lavori, in un clima di entusiasmo e di slancio combattivo, il XII Congresso del comunista italiano si è concluso oggi nella sala del Palazzo dello sport con l'approvazione all'unanimità delle tesi, del rapporto di Longo e delle conclusioni.

Le conclusioni del dibattito sono state tratte dal compagno Enrico Berlinguer; il compagno Luigi Longo ha pronunciato il discorso di chiusura. Si è quindi passati all'elezione del Comitato centrale, della Commissione centrale di controllo e del Collegio dei sindaci.

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo si sono riuniti subito dopo ed hanno rieletto, per acclamazione, il compagno Luigi Longo segretario generale del partito. È stata nominata una commissione incaricata di formulare le proposte per la composizione degli organismi dirigenti. In serata il CC e la CCC hanno esaminato le proposte della commissione e le hanno approvate. È stato emesso il seguente comunicato:

«Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del Partito comunista italiano, eletti dal XII Congresso nazionale, riuniti a Bologna nella serata del 15 febbraio, sotto la presidenza del compagno Luigi Longo, segretario generale del Partito, dopo avere ascoltato e discusso le proposte della commissione elettorale nominata nella sua prima seduta, avvenuta subito dopo la chiusura del Congresso, hanno eletto all'unanimità il compagno Enrico Berlinguer vice segretario generale del Partito.

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo, hanno quindi eletto all'unanimità la Direzione del Partito che risulta composta dai compagni Luigi LONGO, Enrico BERLINGUER, Abdon ALINOVÌ, Giorgio AMENDOLA, Paolo BUFALINI, Sergio CAVINA, Gerardo CHIAROMONTE, Arturo COLOMBI (presidente della CCC), Armando COSSUTTA, Fernando DI GIULIO, Guido FANTI, Carlo GALLUZZI, Pietro INGRAO, Nilde JOTTI, Luciano LAMA, Emanuele MACALUSO, Adalberto MINUCCI, Giorgio NAPOLITANO, Alessandro NATTA, Agostino NOVELLA, Achille OCCHETTO, Giancarlo PAJETTA, Ugo PECCHIOLI, Alfredo REICHLIN, Antonio ROMEO, Rinaldo SCHEDEA, Emilio SERENI, Adriana SERONI, Mauro SCOCCIMARRO, Umberto TER-

RACINI, Aldo TORTORELLA e il compagno Claudio PETRUCCIOLI in rappresentanza della Federazione giovanile comunista. La Commissione centrale di controllo, riunitasi nella stessa serata, ha eletto presidente il compagno Arturo COLOMBI.

In mattinata, durante la seduta conclusiva del Congresso, si era svolto anche il dibattito sulla relazione della commissione politica presentata dal compagno Tortorella. Avevano inoltre riferito al Congresso il compagno Cossutta a nome della commissione elettorale e il compagno Gomez a nome della commissione per la verifica dei poteri.

Il XII Congresso ha approvato infine un appello ai lavoratori italiani.

Nel pomeriggio i dirigenti del Partito si erano intrattenuti, nel corso di un ricevimento, presso la Casa del popolo di San Giovanni in Persiceto, con i delegati dei Partiti fratelli e dei Movimenti di liberazione presenti al Congresso.

I compagni eletti nel CC, nella CCC e nel Collegio dei sindaci a pagina 6.

**RICATTATORIA DECISIONE CONTRO PENSIONATI E LAVORATORI**

## La benzina aumentata di 10 lire

**Sui 517 miliardi delle pensioni lo Stato ne paga solo 327 (prestito)**

**Completo disaccordo fra governo e sindacati sul modo di determinare i quaranta anni di anzianità**

Ancora una volta il governo ha fatto propria la posizione dei padroni: da mezzogiorno la benzina costa di più al litro di più; l'aumento è stato deciso col pretesto del finanziamento delle pensioni. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri ieri mattina e già in serata la Gazzetta Ufficiale pubblicava il decreto. Con le 10 lire in più il governo incamercherà più di 100 miliardi di quest'anno, ma ne destinerà alle pensioni 95. Con delle modifiche al bilancio dello Stato (che quest'anno prevede un aumento di 850 miliardi nelle entrate fiscali) è possibile rendere disponibile per le pensioni ben di più dei 95 miliardi che si prevedono. La benzina il governo ha scelto la strada dell'aumento per due ragioni: 1) per far pagare ai lavoratori stessi, ancor più di quanto già pagano, gli aumenti concessi ai pensionati ritardando al tempo stesso discredito sulle rivendicazioni dei lavoratori; 2) per non diminuire gli ingenti finanziamenti che lo Stato destina ai padroni sia sotto forma di commesse militari (oltre 200 miliardi per nuove armi) sia sotto forma di incentivi economici, sgravi fiscali, attività produttive, profitti e patrimoniali, tolleranza delle evasioni alle imposte sui capitali.

Secondo le decisioni del Consiglio dei ministri di ieri i 517 miliardi delle pensioni saranno finanziati per 327 miliardi con l'emissione di titoli di stato (prestito), per 95 miliardi prendendo altri soldi dal Fondo adeguamento pensioni costituito dai versamenti dei lavoratori e per altri 195 con la tassa sulla ben-

zina, e cioè sempre direttamente dai lavoratori. È infatti assurda la giustificazione dei padroni che il ministro Colombo che ha definito la benzina «un consumo certamente non di prima necessità» questo può essere vero per alcune migliaia di ricchi oziosi i quali, del resto, non risentiranno nemmeno dell'aumento di 10 lire.

Lo stato d'animo reale con cui la maggioranza di centro-sinistra affronta la questione dei pensionati è rivelata, più che dalle pretestuose diatribe, dalla lettera inviata ieri dall'on. La Malfa al presidente del Consiglio on. Rumor: «La Malfa a nome della Direzione del PRI chiama a soluzione grave e impegnativa» quella offerta dal governo ai pensionati ma come disprezzo ai lavoratori, non accennando minimamente ai loro interessi e alle ingiustizie che lascia in piedi, e chiede un ripudio archiviato all'ordine dei dirigenti dei sindacati che il dirigente repubblicano sembra raffigurarsi non come rappresentante ma come disprezzo delle loro organizzazioni, i quali disporrebbero a loro piacimento della volontà e degli interessi dei lavoratori.

Mentre si facevano questi passi, in mezzo a osanna propagandistiche che presentano le offerte ai pensionati come la soluzione di tutti i problemi, il governo mostrava il suo vero volto anche in una trattativa tecnica che si è svolta nella notte fra venerdì e sabato per definire la questione dei contributi figurativi. In quella sede i rappresentanti del governo hanno respinto le richieste presentate da CGIL, CISL e UIL dirette a far sì che i 40 anni di anzianità lavorativa richiesti

eventuali rapitori. Teme che il controllo cui è sottoposto possa compromettere lo scambio.

● Il giovane italo-americano, arrestato ieri, è risultato del tutto estraneo alla vicenda. Voleva soltanto procurarsi dei soldi per raggiungere i genitori negli Stati Uniti. Si sarebbe contentato di due milioni.

A PAGINA 9

**Intervista con Lama sulle pensioni**

### La riforma è cominciata

● I principi accolti nella trattativa, la nuova normativa e gli aumenti, i punti ancora in sospeso e all'esame fra le parti

● La questione della parificazione dei minimi e dell'accesso di contadini, commercianti e artigiani a un sistema previdenziale uguale a quello dei lavoratori dipendenti

A PAGINA 8

**Neve in Riviera**

Ancora maltempo, neve, freddo e pioggia in molte regioni italiane e in particolare sulla Liguria e Lombardia. A Milano, la neve è caduta senza sosta per almeno dodici ore. Su tutte le strade e le autostrade, la circolazione si è fatta difficile. Nella telefonia: il porticciolo di Boccadasse, in Liguria con la neve.

**Il padre del ragazzo scomparso a Viareggio**

## Offre 25 milioni per il riscatto del figlio

● Armando Lavorini, il padre del ragazzo scomparso sedici giorni fa a Viareggio, ha offerto 25 milioni al rapitore del figlio. Il commerciante viareggino si aggrappa all'ipotesi del rapimento, l'unica che gli permette di sperare che Ermanno sia ancora vivo.

● Lavorini chiede però che polizia e carabinieri lo lascino libero di trattare con gli

Ecco il testo del discorso concluso dal compagno Luigi Longo al XII Congresso:

Compagne e compagni, amici, dopo l'intervento del compagno Enrico Berlinguer, con cui concordo pienamente, e dopo l'approvazione del documento della commissione politica, il nostro Congresso è arrivato praticamente alla conclusione. Credo che possiamo dire di aver compiuto un buon lavoro, in questi sette giorni. Abbiamo innovato molto nel modo stesso dei nostri dibattiti, senza intaccare la sostanziale unità del partito, che anzi, a mio avviso, abbiamo consolidata ed approfondita, attraverso l'aperto e franco confronto di esperienze e posizioni diverse. Da questo punto di vista possiamo ben dire che il nostro Congresso non è stato di ordinaria amministrazione.

Ha chiarito e precisato molte cose per noi e per i nostri critici, ha seminato molto; sta a noi ora raccogliere i frutti del lavoro fatto.

Il Congresso ha risposto alle attese ed alle speranze che esso aveva fatto sorgere. Ci siamo presentati con il nostro volto, con la nostra storia, con le nostre impostazioni politiche ed ideali, sottolineando la nostra autonomia ed il nostro internazionalismo ad un tempo. Sono certo che i rappresentanti dei partiti fratelli e dei movimenti di liberazione nazionali e progressisti — ai quali lo rivolgo ancora, a nome mio e vostro, il più cordiale saluto — hanno potuto cogliere, in questa settimana bolognese, questi tratti fondamentali del nostro partito, e le ragioni di fondo che lo hanno fatto diventare una grande forza operaia e popolare, nazionale ed internazionalista.

Ci auguriamo anche che questi giorni siano stati utili ai rappresentanti dei partiti italiani che hanno voluto accogliere il nostro invito, e alle centinaia di giornalisti italiani e stranieri che hanno seguito i nostri lavori. Utili

(Segue a pagina 2)



BOLOGNA — I delegati al XII Congresso votano alzando la scheda.